



BIVACCO LOMASTI - CRETA DI RIO SECCO

da MALGA CASERUTTE

24 maggio 2015

DIFFICOLTÀ:

(EE) Escursionisti Esperti

DISLIVELLO:

Salita e discesa m 766

DURATA ESCURSIONE:

Ore 6 (+ soste)

TRASPORTO: Mezzi propri

PARTENZA: ore 07.00 da Udine

Parcheggio scambiatore di Via Chiusaforte angolo via Colugna

RIENTRO: ore 19.30

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

I non soci devono attivare l'assicurazione obbligatoria (8€ o 14€ a scelta dei massimali). Contributo spese viaggio da concordare con chi del gruppo mette a disposizione l'auto.

ISCRIZIONI:

Entro il 22 maggio 2015 presso la sede Società Alpina Friulana o sul sito www.alpinafriulana.it/iscrizioni/iscrizioni

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 21 maggio 2015 ore 21.00
Richiesta presenza obbligatoria per i "nuovi" iscritti

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Daniele Ballico e Antonio Nonino
della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



La Creta di Rio secco, inserita nel segmento di fronte della grande guerra tra il Passo Monte Croce Carnico e Pontebba, fu uno degli ambienti-teatro dove l'esercito italiano dovette convivere con minacce spesso più insidiose delle truppe nemiche: la "Morte Bianca", provocata dalla natura dei luoghi, dalle condizioni climatiche, dai fulmini, dalle valanghe.

Questa appagante escursione non difficile ha inizio di fronte ai ruderi della Malga Caserutte, poco distante dal Passo di Cason di Lanza, raggiungibile da Pontebba seguendo le indicazioni per Studena Bassa. Ci si incamminerà seguendo il segnavia CAI 440 per sentiero in alcuni tratti ripido e per brevi tratti attrezzati dove prestare molta attenzione (La Busate), si attraverseranno abetaie, conche verdi, ripiani con mughì, ai piedi del Monte Val Dolce, fino ad arrivare ad un grande pianoro acquitrinoso, estremo occidentale della Valle di Aip. Volgendo ad est poco dopo la Casera di Aip, si punterà a risalire fino al Bivacco Lomasti attraverso alcune fasce grossolane di sassi, alla base dei pendii detritici che scendono dalla Creta di Rio Secco, per poi proseguire per cespugli di mughì, ontani verdi e qualche rododendro. Oltrepassato il bivacco, si seguirà il segnavia CAI 432 seguendo i resti di una mulattiera, in più punti rovinata, si entrerà in un altopiano carsico che caratterizza il versante settentrionale della Creta. Da qui in poi si seguirà qualche ometto di pietra e sbiaditi segni rossi, ma con percorso divertente tra grossi massi e roccette (in piena estate punteggiate dalla potentilla rosea e dalle sassifraghe). Solo in prossimità della vetta la pietra lascia il posto ad un dolce pendio erboso che si conclude con la vetta della Creta di Rio Secco, dove godremo di un inusuale e molto esteso panorama sulle montagne del Pontebbano.

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30

posta: escursionismo@alpinafriulana.it

blog: www.escursionismoudine.it

sito internet: www.alpinafriulana.it

Il percorso di rientro sarà il medesimo della salita fino al Bivacco Lomasti, successivamente invece si svilupperà sul segnavia 403, da prima sulla linea di confine con l'Austria e poi sul panoramico crinale in direzione della Creta di Aip. Raggiunto un bivio si proseguirà a sinistra lungo il sentiero che traversa tutto il versante settentrionale sotto i bastioni della montagna, per arrivare poi via via su terreno più comodo, per piani erbosi e acquitrinosi sulla carrareccia che ci condurrà dopo alcune svolte alla malga di Cason di Lanza. Dal complesso malghivo rientreremo al punto di partenza (ruderi di Malga Caserutte – parcheggio auto) percorrendo un breve tratto di strada.

Se il tratto di percorso tra il Bivacco Lomasti e la Creta di Rio Secco sarà ancora impercorribile per notevoli accumuli di neve, la sosta pranzo verrà fatta al bivacco e poi il rientro come da programma.



TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE

		Altitudine	Dislivello		
Orari indicativi	Partenza da:	Malga Caserutte	1.437	0	ore 08.45
	a:	Casera di Aip	1.679	+ 242	ore 10.00
	a:	Bivacco Lomasti	1.900	+221	ore 11.00
	a:	Creta di Rio Secco	2.203	+303	ore 12.00
		Sosta Pranzo			
	Rientro a:	Cason di Lanza – Malga Caserutte	1.552	- 651	ore 16.00

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE:

Equipaggiamento: Scarponi, bastoncini, abbigliamento da escursionismo con pantaloni lunghi e giacca a vento al seguito. Sono consigliate le ghette in quanto il percorso si svolge su terreno ancora in parte innevato.

NOTE: Escursione non difficile. E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni del capogita.

CARTOGRAFIA: Carta topografica TABACCO Foglio 018

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONE SUCCESSIVA: 07 Giugno 2015 – Escursione in bicicletta – San Candido-Lienz-Oberdrauburg

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.